Venerdì 31 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 130
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 39,00

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mosio 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffa Economici la testa alla rubrica = Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prov. gior. in più Pagato anticipato

L'Areonautica alla Camera
Notevole discorso di S. E. Balbo

ROMA, 30. — La Camera ha oggi discusso ed approvato il Bilancio della Aereonautica. In dilucidazione e difesa di esso, ha pronunciato un notevole discorso il Sottosegretario S. E. on. Balbo, a ciò delegato dal Capo del Governo.

UNA MOZIONE SQUISITAMENTE FASCISTA E SUPREMAMENTE GIUSTA VOTATA PER ACCLAMAZIONE.

In principio di seduta l'on. Lupi svolge la seguente mozione, sottoscritta anche dagli on. De Stefani, Manaresi, Lanfranconi, Buttafuochi, Acerbo, Sardi, Dudan e Bilucaglia:

«La Camera, tenuto presente che alcuni deputati facenti parte di questa XXVIII Legislatura parteciparono anche alla prima pattuglia fascista entrata in Parlamento nel 1921 ed esercitarono effettivamente per oltre un anno, ma si videro annullata l'elezione per motivi vari d'incompatibilità che trovarono la principale determinante nel proposito fazioso di ferire la nascente ardimentosa e feconda azione rivoluzionaria parlamentare del Fascismo, delibera di ritenere valida, a tutti gli effetti di legge, la elezione a deputati per la XXVI Legislatura degli onorevoli Giuseppe Bottai, Roberto Farinacci e Dino Grandi».

L'on. Lupi ricorda le male arti e le sopraffazioni partigiane in cui si ricorse allora per annullare (dopo un anno) la nomina a deputati dei tre valorosi che nel Parlamento insorsero primi a difendere la Vittoria, a difendere la Patria contro i loro denigratori e negatori di esse. Così che la Camera (conclude l'on. Lupi), approvando la mozione, che egli ha avuto l'orgoglio e l'onore di presentare, non solo compirà un atto di coerenza, ma assolverà anche un dovere di vera giustizia fascista e rivoluzionaria. (Vivissimi, generali, prolungati applausi).

CIANO (Ministro delle Comunicazioni) — Dichiara che il Governo accetta e si associa alla mozione perchè essa è squisitamente fascista, supremamente giusta e sopratutto intonata allo spirito rivoluzionario del Fascismo. (Vivissimi applausi).

PRESIDENTE — Porrò ai voti la mozione...

VOCI — Per acclamazione!

I Ministri e tutti i Deputati sorgono in piedi acclamando.

Il PRESIDENTE dichiara la mozione approvata per acclamazione.

La Presidenza si riserva di far consegnare agli on. Bottai, Farinacci e Grandi la medaglia della XXVI Legislatura.

IL BILANCIO DELL'AREONAUTICA

Posto in discussione lo «Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Areonautica per l'esercizio dal 1. luglio 1929 al 30 giugno 1930», l'on. Pietro Ferretti presenta e quindi illustra un ordine del giorno col quale prende atto con soddisfazione dello sforzo compiuto dal Ministero dell'Areonautica per la organizzazione e lo sviluppo dell'areonautica militare e civile in relazione alle finanze dello Stato; si fanno voti per lo stanziamento di maggiori somme, non appena il bilancio lo consenta e perchè nel bilancio restino nettamente separati gli stanziamenti che vanno all'areonautica militare da quelli che vanno alla civile.

In ultimo del suo discorso, l'on. Ferretti, come pilota ufficiale dell'Arma, manda un saluto a tutti gli equipaggi che onorano la giovine, nobile ed agguerrità nostra aeronautica. (Vivissimi applausi, congratulazioni).

S. E. BALBO

Sottosegretario di Stato all'Areonautica pronuncia un forte discorso che la Camera ascolta con la più viva attenzione e spesso applaude. Comincia col ringraziare il Duce per averlo delegato a parlare in suo nome; e col dirsi lieto ed orgoglioso di poter presentare la situazione e la Forza Armata del cielo in un complesso poderoso di risultati già raggiunti e di energie in pieno sviluppo, che fanno onore all'Italia fascista.

S. E. Balbo svolge esaurientemente il tema finanziario e passa in esame le varie parti del programma areonautico già svolte e quelle da svolgere anche per quanto riguarda il materiale.

Loda l'industria areonautica italiana che ha saputo non soltanto soddisfare alle esigenze interne, ma lavorare anche per l'estero; ed ha, inoltre, saputo presentare vari tipi di apparecchi che possono trionfalmente gareggiare per eccellenza tecnica, per coefficenti di sicurezza e stabilità di manovra con i più rinomati modelli stranieri.

Enumera con citazione di cifre e di dati, i vari perfezionamenti conseguiti in un anno: il numero proporzionale dei morti è disceso da uno per ogni 1200 chilometri di volo ad uno per 1480 chilometri; il paracadute è stato distribuito in più di 1000 esemplari e in dodici lanci effettuati in circostanze disperate si sono salvate dodici vite. — Quanto all'aviazione civile, nota che da 6000 chilometri la nostra rete aerea è passata a 12000, con un traffico di 16 mila passeggeri effettivi e 20.000 passeggeri di tappa; si sono volati due milioni di chilometri e trasportati 2500 quintali di merci.

LA PERORAZIONE FINALE

S. E. Balbo, dopo altre constatazioni e considerazioni, chiude con questa magnifica perorazione:

«Onorevoli Camerati! Dalle vaghe idilliche nebbie lacustri delle utopie ginevrine bisogna discendere alla realtà: è una realtà tutta forza e sostanza: un complesso di energie positive che costituiscono, agli ordini del Duce, lo strumento di potenza più perfetto che l'Italia possegga: un complesso nel quale si fonde lo sforzo di oscuri artigiani che lavorano ai bei legni elastici o temprano i metalli leggeri destinati a costituire l'elegante nervatura dei nostri apparecchi, il travaglio industre dei tecnici che perfezionano di continuo il rombante motore, cuore saldo del velivolo e la serrata disciplina dei piloti che percorrono le azzurre volte dei cieli.

Gli italiani vedranno proiettate nel cielo le ombre dei più nobili eroi che abbia espresso la razza, emuli degni di coloro che in tempi lontani hanno fatto la Patria; vedranno ogni anno fulgori di virtù sublime tenere desta e viva la fiamma dell'eroismo italico. Ai magnanimi che caddero nell'anno testè decorso rivolgo commosso, a nome delle forze armate del cielo, il mio pensiero alla fine di questa rapida rassegna dello sforzo compiuto, che fu in gran parte opera e sforzo loro: al maggiore Del Prete (vivissimi applausi; il Capo del Governo, i Ministri, il Presidente ed i Deputati sorgono in piedi) cervello pensante e spirito animatore della grande impresa transoceanica, che assieme all'eroico Ferrarin, ha assicurato all'Italia un primato «duro da vincersi», come disse recentemente il ministro inglese dell'Aria; al maggiore Penso, che con i suoi degni compagni diede la vita alle soglie della Patria, dopo aver percorso le sconfinate distese polari nella ricerca dei fratelli sperduti, e sopratutto alla grande figura del generale Guidoni, che affrontò la morte con spontanea serenità per adempiere il proprio dovere oltre ogni limite fino al sacrificio e lasciò nella sua lettera un sublime testamento a tutti gli aviatori d'Italia. L'Aviazione italiana è degna di loro!».

Prolungati applausi accolgono la fine del poderoso discorso dell'on. Balbo.

Ministri e Sottosegretari e moltissimi Deputati gli porgono le loro congratulazioni assieme al Capo del Governo.

Il bilancio è approvato senza ulteriore discussione, avendo S. E. Balbo dichiarato, in nome del Governo, di accettare l'ordine del giorno Ferretti come raccomandazione.

IL BILANCIO DELLA MARINA

Si svolge quindi la discussione sul bilancio della Marina; e pur questo risulta approvato, dopo un elevato felicissimo discorso del Sottosegretario S. E. Sirianni, che la Camera applaude vivamente, mentre ministri e Sottosegretari e molti deputati gli esprimono le loro congratulazioni.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 31. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. avv. Oreste Daffinà che gli ha fatto omaggio della prima copia del volume «Mussolini e il Fascismo» (edizione italiana), per i tipi della Casa Editrice Oscar Hinderer di Stoccarda. Il volume che è presentato al pubblico da una prefazione dettata da S. E. Turati, Segretario del Partito, e raccoglie ampi scritti dei più noti ed autorevoli esponenti del Regime, illustranti l'alta personalità del Duce, la genesi del fascismo e le sue realizzazioni. S. E. il Capo del Governo ha espresso al Gr. Uff. Daffinà editore per l'Italia, il suo compiacimento per la riuscita dell'opera che si presenta completa nel contenuto, elegante nella veste tipografica e riccamente illustrata da oltre 250 interessanti autografi e documenti fotografici. All'edizione italiana faranno seguito altre cinque edizioni in lingue straniere.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto 200 dopolavoristi milanesi della Compagnia Italiana di Elettricità e della Ditta Riva. Erano presenti S. E. Turati e l'on. Starace. Hanno pronunciato parole di devozione al Capo del Governo i consiglieri delegati delle due società ing. Norsa e Ucelli. S.E. il Capo del Governo à risposto ringraziando per l'omaggio e per l'offerta di 30 mila lire pro erario, fatta dal personale della Compagnia Generale di Elettricità ed esprimendosi con viva simpatia per il fascismo milanese.

Il Duce acclamato dagli operai alla "Casa dell'Automobile,,

ROMA, 30. — Ieri alle 17, senza alcun preannuncio, il Capo del Governo on. Mussolini accompagnato dal sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, si è recato a visitare la Casa dell'automobile, la prima grande autorimessa a più piani che si inaugurerà solennemente domani.

Non appena giunto il Capo del Governo, l'amministratore delegato della Società, gli si è recato incontro porgendogli il suo deferente saluto. Il Duce, salito su un automobile dopo aver percorso tutto il piano, è giunto attraverso uno delle magnifiche rampe sulla meravigliosa terrazza, dove si è soffermato ad ammirare la vista di Roma nell'ora del tramonto.

Frattanto, sparsasi nel vastissimo edificio, la notizia della presenza del Duce, gli operai hanno sospeso il lavoro ed accorsi sulla terrazza, in numero di circa cinquecento, hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione. Il Duce, ringraziando gli operai della spontanea e vibrante dimostrazione, ha rivolto loro parole di compiacimento dicendo:

«Voi avete contribuito ad una delle più belle opere del mondo».

Il primo policlinico del lavoro inaugurato dell'on. Turati a Roma

ROMA, 30. — Stamane alle 10, alla presenza del Segretario del Partito S. E. Turati si è inaugurato il primo Policlinico italiano del lavoro, che ha sede al Lungo Tevere in Augusta, nel rinnovato palazzetto Specchi, di cui occupa tutto il primo piano e buona parte de piano-terra e del rialzato.

Alla cerimonia, è intervenuto il Segretario del Partito, S. E. Turati. Molte altre autorità e personalità erano pure presenti: l'on. Benni presidente della Confederazione generale fascista dell'Industria col segretario generale Olivetti e due vicesegretari, il generale Bandel per la Croce Rossa, ecc.

L'on. Benni pronunciò il discorso inaugurale e, dopo brevi parole del gr. uff. Allievi, presidente dell'Unione Industriale del Lazio ha parlato S. E. Turati, salutato da uno scroscio di applausi.

Il Segretario del Partito si è compiaciuto vivamente per l'iniziativa dell'istituzione del primo Policlinico del lavoro di cui ha esaltato le alte finalità affermando che l'opera inaugurata oggi ha un grandissimo valore, perchè segna nel campo assistenziale l'inizio di quella collaborazione fra le classi che verrà sviluppata al massimo grado per la sempre maggiore prosperità e grandezza della Patria.

Le parole di S. E. sono state coronate da vivi applausi. Successivamente S. E. Turati e le autorità hanno visitato i diversi reparti del Policlinico.

Dopo la tournée della Scala
Toscanini acclamato mentre lascia Berlino

BERLINO, 31. — La tournée della «Scala» ha avuto, come è stato pubblicato, successo trionfale anche a Berlino.

Tutti i membri di questo meraviglioso complesso teatrale hanno avuto indimenticabili dimostrazioni di simpatia. Aderendo ad un gentile invito rivolto loro dal primo borgomastro Boess, i trecento della Scala hanno fatto ieri un lungo giro attraverso Berlino con torpedoni messi loro a disposizione dal Comune.

Nel pomeriggio Toscanini, i direttori, gli artisti, gli operatori e tutto l'altro personale della Scala, oltre trecento persone si sono trovati alla stazione dove li attendeva il treno speciale che li riporta in Patria. A salutare gli artisti erano convenuti numerosissime personalità del mondo dell'arte, della scienza e dell'industria berlinese. Il consigliere comunale Adler ha porto il saluto a Toscanini a nome del primo borgomastro Boess e gli ha offerto un magnifico mazzo di fiori. Erano intervenuti anche i rappresentanti dell'Ambasciata italiana e i direttori dei teatri di Berlino.

Parecchie centinaia di persone si trovavano alla stazione per gridare un cordiale arrivederci al grande complesso della Scala. Numerosissimi sono intervenuti gli italiani che vivono a Berlino e che hanno fatto dimostrazioni entusiastiche a Toscanini ed ai suoi compagni. Il maestro ha dovuto rimanere costantemente al finestrino del suo scompartimento. Gli sono stati offerti numerosi mazzi di fiori, mentre la folla salutava coi fazzoletti lanciando alte grida di entusiasmo divenute ovazioni per Toscanini quando il treno si è messo in moto. Numerose persone hanno seguito di corsa il treno per ripetere ancora l'arrivederci a Berlino» a cui si incrociavano le grida di «Viva Toscanini» e «Viva l'Italia».

Ufficiale francese tratto in un tranello da comunisti
Un grave processo al tribunale militare

LORIENT 31. — Un soldato dell'11.o Regg. Pesante Coloniale è stato posto nella prigione militare per violenze gravi esercitate contro il capo del battaglione, Marquer figlio dell'ex ammiraglio capo di stato maggiore della marina. Il tribunale di Lorient ha iniziato l'istruttoria anche contro il direttore delle scuole pubbliche di Lanester (Orbihan) il quale in compagnia di quel militare aveva attirato l'ufficiale suddetto in un vero tranello. Costoro nascosti nella notte avevano atteso l'ufficiale di ritorno da una passeggiata in automobile in compagnia di due maestre di Lanester e lo avevano costretto a seguirlo nella scuola di questa località caricandolo poi di bastonate alla presenza pure di un maestro il quale è capo del partito comunista di Morbihan e di altri testimoni. (*Radio Stef.*).

Un complotto a Kabul
Abid Ullah fatto segno ad un attentato

PESHAVAR, 31. — Secondo notizie giunte da Kabul, nella capitale afgana ha avuto luogo il 26 corr., un grave attentato contro Abid Ullah. Mentre egli stava passando in rivista le sue truppe, si è prodotta una esplosione, in seguito alla quale un soldato è rimasto ucciso e parecchi hanno riportato ferite gravi. Lo scoppio è avvenuto tanto vicino al punto nel quale Abid Ullah si trovava, che per poco egli non è rimasto vittima. L'esplosione è stata determinata da una bomba interrata, pro[illegible]mente appunto perchè scoppiasse mentre Abid Ullah procedeva all'ispezione delle truppe. Si ritiene trattarsi di un complotto. (*Radio Stef.*).

PERCHE' RE AMAN HA RINUNCIATO AL TRONO

LONDRA, 31. — Il «Daily Mail» pubblica un dispaccio inviato dall'ex Re Aman Ullah in cui spiega che la lotta civile nell'Afganistan aveva per iscopo la conquista del trono da parte di Bacha Sacho e quindi che l'introduzione delle riforme sul tipo occidentale dello stato fu un semplice pretesto ma servì ottimamente al fine del suo avversario. Nega che le forze che gli restarono fedeli siano state sconfitte da quello che egli chiama brigante che ha usurpato la Reggia di Cabul. La cosidetta disfatta di Kandahar non è mai esistita e se egli si è ritirato con i suoi seguaci in quella località fu perchè voleva evitare lo spargimento di sangue tra le tribù dei Duram e dei Ghilzais, giacchè egli non ha mai voluto per egoismo personale, essere causa di sterminio delle sue genti come allora anche oggi. Dal che si deduce che Aman Ullah ha definitivamente rinunciato alla riconquista del trono afgano.

Una specie di ku-klu-klan scoperta in Francia
I componenti firmavano il patto con il proprio sangue

PARIGI, 31. — Mandano da Strasburgo al *Matin*: Un notaio di Benfeld (basso Reno) ha scoperto recentemente nelle sue carte un documento scritto su carta bollata, e dicente: *«Io giuro fedeltà per i cinque fuochi, ai miei camerati della Cagoul, io mi impegno a non mettere alcuni iniziato al corrente del nostro rito sacro, di restar fedele fino alla morte e applicare la Santa Vesne ai traditori».*

La polizia avvertita finì per far confessare al giovane di studio Huber, che aveva rubato al suo padrone 7 fogli di carta bollata e che ogni iniziato della Cagoul, una specie di «Ku klu klan» di cui egli si era nominato capo aveva firmato con il proprio sangue. Tra l'altro infatti la Cagoul ha già appiccato il fuoco a due fienili, spezzato i vetri di parecchie abitazioni, strangolato ed impiccato alcuni cani da guardia, saccheggiato il salone ginnastico del paese, spezzati i vetri nella cappella di S. Martino. Quattro confratelli impegnati nella Santa Vesne, tra cui Huber, sono stati arrestati, ma altri arresti sono imminenti. (*Radio St.*)

Il volo transatlantico rinviato a tempo migliore

OLD ORCHARD, 31. — Il progetto degli aviatori dei due apparecchi approntati per i tentativi transatlantici non verrà messo in atto nella giornata di oggi e forse per vari giorni ancora. Le condizioni meteorologiche sono tutt'altro che favorevoli per tali imprese, a quanto risulta dagli ultimi bollettini in seguito ai quali entrambi i gruppi hanno rinunziato momentaneamente ai rispettivi propositi di raggiungere Roma e Parigi. (*Radio Stefani*)

Sinistro ferroviario sulla linea Roma - Napoli
Sette feriti - il macchinista scomparso

ROMA, 31. — *Il treno 95 in partenza da Roma per Napoli alle ore venti di ieri alla stazione di Capo Leone percorrendo una deviazione provvisoria, non rispettava la velocità prescritta, per cui deviò. Una delle due locomotive del treno si abbatteva sulla scarpata sinistra, l'altra si inclinava fortemente sulla destra. Il bagagliaio, l'ambulante postale e la vettura ristorante riportavano gravi danni, il rimanente del treno restava in rotaia. I viaggiatori rimasero tutti incolumi. Si lamentano invece nel personale di servizio al treno sette feriti, dei quali due di una certa gravità e la scomparsa del macchinista della prima locomotiva, che si teme possa trovarsi sotto la locomotiva rovesciata. Fervono i lavori per la riattivazione sollecita della linea.*

Caldo eccezionale in America
Casi mortali di insolazione

NEW YORK, 31. — Su tutta la costa dell'Atlantico imperversa un caldo eccezionale. Ieri nel pomeriggio il termometro ha segnato 98 gradi Farenheit. Due persone sono morte d'insolazione. Anche da Washington vengono segnalate disgrazie alle persone in seguito alla temperatura arida. (*Radio Stefani*)

La vendetta degli spazzini

OTTAWA, 31. — Una disgrazia che pare provocata da masse delittuose è avvenuta nel quartiere orientale di questa città. Parecchi incendi si sono sviluppati in seguito ad esplosioni che si susseguono provocando gran panico tra la popolazione. Tre case sono state distrutte dalle fiamme ed altre danneggiate gravemente. Anche la chiesa di San Martino ha riportato danni non indifferenti. Purtroppo vi è stato una persona bruciata viva ed una ventina hanno riportato ferite. La voce pubblica accusa gli sapzzini municipali del rione che furono tempo fa licenziati di aver voluto vendicarsi in tal modo. Le autorità hanno ordinato alcuni fermi di individui sospetti. (*Radio St.*)

VIOLENTO TERREMOTO NELL'AMERICA LATINA

BUENOS AYRES, 31. — Una scossa sismica di notevole intensità si è manifestata nella provincia di Mendoza - San Luis e Cordova. Poichè in seguito al movimento tellurico, le comunicazioni non solo telegrafiche, ma anche ferroviarie, con le tre provincie sono rimaste interrotte, mancano particolari che sono attesi con la più viva ansietà.

Un espresso cinese deraglia
22 morti e numerosi feriti

PEKINO, 31. — Una grave sciagura ferroviaria si è avuta a deplorare nei pressi di Kalijan. L'espresso cinese del nord, mentre correva a forte velocità, è deragliato. Parecchie vetture si sono rovesciate ed alcune sono state fracassate.

Si hanno a deplorare 22 morti e numerosi feriti, alcuni dei quali sono in condizioni disperate. Mancano maggiori particolari.

Gravi tumulti tra studenti americani
Vittime e feriti

NEW YORK, 31. — Dei gravi tumulti si sono verificati tra studenti dell'Università di provincia di Rode Island. Nonostante il pronto accorrere e l'energica azione della polizia, due studenti sono rimasti uccisi e venti gravemente feriti.

La giornata elettorale a Londra

LONDRA, 31. — La giornata elettorale è allietata dal sole. L'affluenza ai luoghi di votazione si è manifestata fin dai primi momenti dell'apertura dei seggi, cioè alle ore 7 assai intensa. Un movimento più accentuato quantunque procede ordinatissimo si nota stamane nei centri elettorali inglesi. Oggi infatti la battaglia dei partiti si deve risolvere mediante il suffragio. Di duecento sei circoscrizioni, sulle 582 che ne conta il paese, lo spoglio e lo scrutinio sarà fatto durante la serata quindi il risultato si conoscerà stanotte. Domattina comincierà lo spoglio della votazione delle circoscrizioni restante per cui il risultato sarà appreso più tardi. Come noto grazie all'inclusione dele donne nelle liste, questa volta il numero degli elettori supera di 7 milioni il precedente. In totale poi dei votanti raggiunge la bella cifra di 28.828.890 con una eccedenza di 1.510.831 di donne su gli uomini.

UN EPISODIO CHE POTEVA DIVENIRE TRAGICO

Un episodio che poteva divenire tragico è segnalato a Tiverton.

Ieri sera mentre in una grande sala cinematografica era stato indetto dai liberali un comizio ed uno degli elettori stava parlando si levò il grido: «al fuoco al fuoco». Un grandissimo panico si generò tra la folla. Il fuggi fuggi fu potuto a stento fermare dai capi che si sgolavano a ripetere che il grido era stato lanciato ad arte dagli avversari politici. Tutto sommato vi furono molti contusi. Stanotte in tutta l'Inghilterra si veglierà. In ogni ritrovo sono organizzati pranzi e trattenimenti. I grandi alberghi proietteranno l'esito delle elezioni a mano a mano che sarà noto, ma il progetto più sbalorditivo lo ha escogitato il *Daily Mayl* il quale tra l'altro farà stampare continuamente dei bollettini tanto a Londra quanto a Nord Cliff e a Newcastle che saranno distribuiti gratuitamente tra la folla. Anche ai cittadini di Manchester, di Blackocl e di Glasgow potenti riflettori indicheranno l'andamento dello scrutinio ed il successo di questo o di quei partito sarà segnalato coi rispettivi colori.

L'AFFLUENZA ALLE URNE

L'affluenza alle urne si è andata intensificando a mano a mano per tutta la mattinata specialmente verso mezzogiorno. Il concorso è stato facilitato dalla disposizione dei datori di lavoro di concedere ai propri dipendenti di abbandonare il lavoro per recarsi a compiere ciò che essi definiscono, un dovere verso lo Stato.

LE ELETTRICI HANNO LA PRECEDENZA

La giornata delle elezioni si è svolta a Londra nella più grande calma.

Per la prima volta negli annali elettorali dell'Inghilterra, gli aeroplani sono stati utilizzati per trasportare gli elettori agli uffici di votazione; migliaia di automobili decorati coi colori rispettivi dei tre partiti e di cui un gran numero condotti da donne, erano pure stati requisiti. Mentre le elettrici si sono precipitate alle urne fin dalla apertura dello scrutinio, gli elettori hanno atteso che la giornata fosse inoltrata. Così prima delle otto si sono presentate le domestiche, tra le otto e le nove si sono succedute le impiegate di magazzino e le dattilografe e a mezzogiorno, profittando dell'ora di colazione, vi è stato l'afflusso degli operai di officine.

QUATTRO ELETTORI UCCISI DA SINCOPE

Finora si segnalano soltanto due incidenti di un elettore e di una elettrice che sono morti colpiti da sincope nel momento in cui deponevano la loro scheda. In borsa il partito conservatore è stato quotato 272-276 cioè con un guadagno di due punti, i socialisti sono senza cambiamento a 244-248, i liberali a 94-98 e cioè in perdita di due punti.

Da febbraio, epoca in cui i tre partiti sono stati quotati in borsa, i conservatori hanno perduto trenta punti, mentre i liberali sono saliti di 35 punti.

I primi risultati elettorali che possono consentire una seria previsione dell'esito della lotta cartacea odierna, non saranno conosciuti che a tarda ora. Intanto la folla staziona ansiosa presso i giornali, gli alberghi e in tutti i numerosi punti della città dove vengono di volta in volta comunicati alcuni risultati parziali. La cronaca della giornata non reca alcuna ulteriore notizia degna di rilievo. Se non vi fosse stata partecipazione alla votazione delle donne e l'impiego degli aeroplani, la giornata odierna, come la campagna che l'ha preceduta non sarebbe caratterizzata che dall'inconsueta calma e dalla mancanza di notizie. Difatti vi sono stati quattro casi di decesso tra gli elettori ma dovuti a sincope e che si possono ritenere più al caldo che all'eccitamento prodotto dalla votazione.

LA MAGGIORE RESSA

Non si può parlare di eccessiva ressa perchè in quasi nessun seggio e in nessuna ora del giorno vi è stato un eccessivo affollamento. La maggior affluenza di elettori si è avuta dal mezzogiorno alle 13, poichè gli operai hanno approfittato della interruzione del lavoro per accorrere alle urne. Si prevede che la percentuale dei votanti sarà inferiore a quella registrata nelle elezioni precedenti, tenuto conto anche del notevolissimo concorso delle donne alle urne che con ciò hanno voluto adempiere al loro nuovo dovere. A turbare la giornata festiva e naturalmente inconsuetamente animata, è giunta la notizia che Re Giorgio è costretto a letto da un attacco di febbre. Si ritiene però trattarsi di cosa non grave, anche perchè si annuncia che le ulteriori notizie non saranno dai medici comunicate che domani a mezzogiorno.

I PRIMI RISULTATI

Austein Chamberlain è stato rieletto nel collegio di Mimingam Ovest con una maggioranza di 43 voti. Alle 1.30 di stamane, 31 corr., risultavano eletti 49 conservatori; 33 labouristi; 9 liberali; 4 indipendenti. I labouristi guadagnano 31 seggi, i liberali 7, gli indipendenti 2. I conservatori perdono 34 seggi, i labouristi 1, i liberali 4 e 1 comunista 1.

Neville Chamberlain, ministro dell'Igiene, è stato rieletto. Sahlat Vala, l'unico comunista della scorsa legislatura, è stato battuto.

Penalità in materia d'imposte

Le recenti leggi 9 dicembre 1928 n. 2834 e R. D. 20 gennaio 1929 N. 360, esplicitamente stabiliscono che tutti i redditi soggetti alle Imposte dirette debbono essere denunciati agli Uffici competenti nei modi e termini fissati dalle leggi e regolamenti.

In difetto ed in caso di trasgressione, le leggi succitate sanciscono tre ordini di penalità: sovrimposta, ammenda e multa:

a) In caso di omissione di denuncia il contribuente è soggetto ad una sovrimposta pari ad un terzo dell'imposta dovuta per un anno oltre ad un'ammenda da L. 100 a 2000.

b) In caso di denuncia inferiore al reddito che risultasse dopo definito l'accertamento, il contribuente è soggetto ad uno sovrimposta pari ad un terzo della differenza tra l'ammontare dell'imposta dovuta per un anno e quella che sarebbe stata applicata in base alla denunzia eseguita.

c) In caso di occultazione o sottrazione di redditi all'imposta (alterazione di registri, omissione d'iscrizione di attività o figurazione di passività inesistenti) oltre alle sovrimposte sopra enunciate, la persona o l'ente responsabile, è soggetto ad una multa da L. 500 a 5000.

* * *

Ciò detto, giova esaminare succintamente le due imposte principali soggette maggiormente a variazioni: Ricchezza Mobile e Complementare, affinchè il contribuente possa precisare il suo diritto ed il suo dovere.

Imposta di Ricchezza Mobile. — Colpisce, come si sa, i redditi derivanti dal semplice impiego di capitale (es. interessi di mutui, vitalizi ecc.); quelli derivanti da commerci, industrie, affitto di fondi rustici; i redditi agrari derivanti dalla conduzione diretta ed a mezzadria; i redditi di lavoro stipendi di impiegati. I redditi suddetti dovranno essere dichiarati all'Ufficio competente entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo alla produzione. L'obbligo della denuncia spetterà quindi a coloro che posseggono uno dei redditi sopramenzionati la cui produzione abbia avuto inizio nel corso dell'anno 1928 e che l'Ufficio non ha ancora acquisito.

Per i redditi di arti e professioni, la dichiarazione dovrà essere presentata entro il 31 gennaio del secondo anno successivo a quello d'inizio della produzione, e cioè si dovranno denunziare la produzione dei redditi iniziati nel 1927.

Per il corrente anno 1929 il termine per le dichiarazioni è stato prorogato al 30 giugno.

Per coloro che tutt'ora sono soggetti al tributo, ma in misura inferiore al reddito effettivo, incombe l'obbligo della denuncia d'aumento del reddito da presentarsi dal 1 maggio al 31 luglio dell'ultimo anno del quadriennio di tassazione.

Imposta Complementare. — Entro il 31 gennaio dell'anno successivo e per l'anno 1929 entro il 30 giugno p. v. dovranno essere denunziati i redditi assoggettabili alla imposta complementare progressiva, che nel corso dell'anno 1928 siano sorti od abbiano raggiunto la cifra di L. 6000. In base alla legge 30 dicembre 1923 N. 3062, soggette all'imposta sono solo le persone fisiche, ed oggetto è il complessivo dei redditi (terreni, fabbricati, redditi mobiliari). Entrano a far parte del reddito complessivo anche quei redditi che in forza di leggi speciali sono esenti dalle imposte relative (per es. il reddito dei fabbricati di nuova costruzione godenti l'esenzione venticinquennale dall'imposta fabbricati). Dalla somma dei redditi lordi sono ammesse le seguenti detrazioni:

1) Le spese e perdite sopportate nell'anno per la produzione dei singoli redditi in quanto non rientrino tra quelle già detratte ai fini delle valutazioni dei redditi soggetti all'imposta terreni, fabbricati e di R. M.

2) Le imposte e tasse di ogni specie compresa quella straordinaria sul Patrimonio.

3) Le ritenute sulle pensioni e premi di assicurazione sulla vita.

Dal complessivo reddito netto è ammessa un'ulteriore detrazione in ragione di un ventesimo del reddito per ciascun componente la famiglia che risulta a carico del contribuente.

Qualora il reddito complessivo al netto delle detrazioni per spese e passività non supera le L. 6000, e quando pur essendo superiore a tale cifra, detratti i carichi di famiglia, il reddito imponibile non raggiunge le L. 3000, non si dà luogo ad applicazione d'imposta complementare.

Le variazioni in aumento dovranno essere dichiarate dal 1 maggio al 31 luglio dell'ultimo anno del triennio, così resta in facoltà del contribuente di presentare la rettifica in diminuzione qualora questa si sia verificata.

Da ultimo giova ricordare che in base all'art. 8 della legge 9 dicembre 1928 N. 2834 i possessori di redditi soggetti alle imposte che non avessero presentata la denuncia nei modi e termini stabiliti, sono ammessi a fare regolare dichiarazione entro tre mesi dalla pubblicazione del R. Decreto 28-1-929 N. 360 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 30 marzo 1929 e cioè entro il 30 giugno 1929 in esenzione di tutte le penalità. Il contribuente che presenterà la dichiarazione entro il termine di cui sopra, e prima che alcun atto di accertamento gli sia stato notificato, sarà assoggettato all'imposta soltanto con decorrenza dal 1 gennaio 1929.

Pordenone, li 30 maggio 1929 - VII

Rag. EDOARDO CAVICCHI

CRONACA CITTADINA

La lotta contro il calcino
Disposizioni di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

Come è noto alle SS. LL., in tutte le Provincie dell'Italia settentrionale e in moltissime dell'Italia centrale, l'allevamento dei bachi da seta subisce gravissime perdite per una malattia parassitaria, prodotta da un fungo, la Botrytis Bassiana, comunemente denominata *calcino*.

Il Governo Nazionale, preoccupato di quanto sopra, per debellare il male in quelle zone ove esso è diffuso e per colpire l'infezione dove essa faccia la sua prima comparsa, ha emanato il R. D. Legge 19 maggio 1927 n. 935 (G. U. 20 giugno 1927 n. 141), convertito in legge con legge 14 giugno 1928 n. 1379, per la lotta obbligatoria contro il *calcino*, e il D. M. 28 luglio 1927 (G. U. 11 ottobre 1927 n. 235) che detta le norme di esecuzione della legge stessa.

Tali decreti stabiliscono in sostanza che le denunzie dei casi di calcino dei bachi da seta e la lotta contro tale malattia sono obbligatorie in tutto il territorio del Regno.

Le SS. LL. a norma dell'art. 2 del sopracitato D. M. 28 luglio 1927, devono ricevere da parte di chiunque allevi bachi, la denunzia dei casi di calcino manifestatisi, e trasmetterle (art. 3) immediatamente allo Ispettore regionale dell'Ente Nazionale Serico.

Siccome tali Ispettori sono stati soppressi, avverto le SS. LL. che le denunzie anzichè all'Ente Serico, dovranno essere trasmesse alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di questa Provincia.

L'incarico d'impartire le direttive tecniche e della vigilanza per la loro applicazione, è affidata ai Direttori delle RR. Stazioni Bacologiche di Padova e di Ascoli Piceno che vi provvedono oltrechè direttamente, anche a mezzo del personale dell'Ente Nazionale Serico e delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Nel mentre richiamo l'attenzione delle SS. LL. sulle predette disposizioni, — alle quali vorranno dare la massima diffusione, — prego di ricevere e trasmettere le denunzie senza indugio alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, diffidando nel contempo i denuncianti ad eseguire la cura in base alle istruzioni, già impartite dalla predetta Cattedra e che il personale della medesima è sempre disposto di comunicare a chiunque ne abbia interesse.

Raccomando alle SS. LL. di dare tutta la loro collaborazione alla predetta Cattedra per ottenere da parte di tutti gli allevatori l'applicazione delle menzionate istruzioni per la lotta preventiva e repressiva contro il calcino.

A proposito della malattia del calcino, nell'ultimo numero della *Agricoltura friulana*, il dott. Jachen Dorta vice direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, pubblicava un articolo, in tra altro era detto:

Dove la infezione è molto diffusa, la pratica insegna che, malgrado le più rigorose disinfezioni dei locali e degli attrezzi colla formalina e coi suffumigi di zolfo, non si riesce sempre a debellare il malanno. I germi del male, le così dette *spore*, si moltiplicano infatti, in modo straordinario ed hanno una grande facilità di diffusione attraverso l'aria, potendo entrare negli ambienti per le finestre o essere trasportati colle stesse bacchette di gelso. I rapporti stessi con le persone provenienti da locali infetti, rendono ancora più facile la diffusione della infezione, colle vesti, colle mani, colle scarpe. Ne segue una prima elementarissima prudenza che tutti (specialmente le donne) dovrebbero avere: starsene a casa propria e non andare a *curiosare* in quelle altrui sfuggire quelle persone che consta abbiano l'infezione nei loro allevamenti devono sentire il dovere di usare tutti gli accorgimenti che permettano di evitare la diffusione del malanno, distruggendo in posto i bachi morti e i materiali che erano in loro contatto, evitando di andare in giro a seminare l'infezione.

Ma un altro accorgimento è opportuno mettere in pratica; quello, cioè delle *disinfezioni sistematiche e giornaliere dei locali* con leggeri suffumigi di formalina o, forse ancora meglio, di zolfo. E' dimostrato, infatti, che mentre i germi della malattia che svernarono hanno una fortissima resistenza, quelli in via di moltiplicazione vengono distrutti con grande facilità dai vapori di zolfo.

Il numero e la intensità delle disinfezioni varierà, naturalmente, a seconda che si tratti di ambienti rimasti immuni o che sieno già stati infettati precedentemente o che vi si abbia notato un principio di infezioni o che sieno vicini ad altri colpiti. Nel primo caso basteranno un paio di disinfezioni giornaliere e non troppo energiche, tali, cioè, che una persona vi possa resistere e senza troppa fatica; negli altri casi le disinfezioni dovranno essere più frequenti, fatte possibilmente dopo ogni spargimento di nuova foglia. I bachi si dimostrano resistentissimi anche a forti suffumigi di zolfo. E', quindi, completamente infondata la contrarietà che molti hanno ancora per essi.

Non si dovranno, però, fare suffumigi nè al momento delle levate; nè quando stanno per andare a filare cioè sul così detto *volo de sede*.

J. Dorta

L'assemblea ordinaria della Cooperativa Friulana di Consumo

Sotto la presidenza del cav. rag. Silvio Moro, si è riunita ieri mattina, nella sede dell'Ente Nazionale della Cooperazione, l'assemblea ordinaria della Cooperativa Friulana di Consumo, considerata una delle più forti e fiorenti organizzazioni del movimento cooperativistico italiano. Fra i presenti vi erano il Preside dell'Amministrazione Provinciale cav. uff. Gianni Micoli Toscano; i signori ing. Cantoni; co. di Colloredo; cav. Cremese; cav. uff. dott. Dorelli; comm. co. Orgnani Martina; dr. Volpe; prof. Cella; geom. cav. Tonini; rag. Blasoni; rag. D'Andrea; cav. uff. Conti; cav. Grassi; cav. Perlotti; cav. G. Maddalena ed altri. Fungeva da segretario il dott. Giuseppe Cautero.

All'inizio della seduta, il cav. uff. Micoli Toscano ringraziò il cav. rag. Moro per le espressioni rivoltegli a nome della Cooperativa in occasione della sua nomina a Preside della Provincia, e gli manifestò il suo plauso per l'efficace attività svolta in uno al direttore rag. D'Andrea.

Quindi il cav. rag. Moro diede lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio del 1929, chiusosi con un risparmio netto di lire 43218.31, dovuto per circa 35 mila lire ai riparti alimentari, combustibili e macelleria e per oltre 7 mila alla gestione del Forno Municipale. Nella chiara relazione si nota che la Cooperativa non ha mancato di essere sempre presente in ogni manifestazioni benefica, sia con elargizioni sia con facilitazioni di prezzo. Durante il crudo inverno passato, per incarico del Podestà e sotto la sorveglianza di funzionari del Comune, ha distribuito a puro prezzo di costo, migliaia e migliaia di razioni di pane, latte, farina, fagioli, ai poveri del Comune e tali distribuzioni seguirono con la massima regolarità tanto da rimeritare gli elogi di tutte le autorità.

Il Consiglio ritiene perciò doverosa una parola di plauso ai preposti ai singoli reparti ed al personale tutto ed in modo particolare segnala alla gratitudine dei soci l'opera indefessa del direttore rag. D'Andrea, che con vero amore di cooperatore dedica all'Azienda la sua grande esperienza e non comune attività.

Il presidente, nel chiudere la relazione, avvertì che il Consiglio d'Amministrazione ha rinunciato, affinchè sia devoluta a scopi benefici, alla quota spettantegli sugli utili di bilancio.

Interloquirono brevemente alcuni soci ed infine le relazioni del Consiglio e dei Sindaci ed il bilancio furono approvati ad unanimità.

Passata alla nomina di cinque consiglieri e cinque sindaci, l'assemblea elesse i signori: dott. Antonio Volpe, ing. Giacomo Cantoni, cav. co. Giacomo di Prampero, cav. Antonio Cremese, co. Giovanni Agricola consiglieri; prof. rag. Dino Cella, geom. cav. Giovanni Tonini, rag. Angelo Blasoni sindaci effettivi; cav. Piero Casoli e rag. Mario Agnoli, supplenti.

Un grave lutto combattentistico
Il cav. Ernesto Piero Tonini è morto

Una dolorosa notizia, che profondamente ci rattrista: questa notte, alle ore una, nella sua casa di Felettis di S. Maria la Longa si è spento — cristianamente come visse — a soli trentadue anni, il cav. Ernesto Piero Tonini, capo Ufficio Stampa della Associazione Nazionale Combattenti.

Egli era ivi ammalato da circa due mesi, da quando cioè — giunto dalla Capitale per trascorrere in famiglia un periodo di convalescenza da febbri influenzali — aveva dovuto rimettersi a letto con una nefrite acuta. I germi di questa malattia si manifestarono nella massima gravità, tanto che a nulla valsero i più alti soccorsi della scienza e le più amorose assidue cure. Furono alternative angosciose — bagliori di speranza e sintomi di inesorabile condanna — e intanto Ernesto Piero Tonini andò lentamente spegnendosi.

Durante il lungo periodo della degenza — assistito giorno e notte dalla sua mamma adorata dal fratello e sorelle — egli ebbe un vero plebiscito di stima, di affetto, di simpatia: alti Gerarchi, commilitoni ed amici — da Roma e da altre città del Regno come da ogni parte della nostra Provincia — fecero a gara nel manifestargli i loro augurali sentimenti, di persona o per iscritto. E, all'antivigilia del trapasso, al nostro buon amico troppo presto scomparso, non mancò il supremo conforto dell'affettuoso ricordo di Gabriele d'Annunzio.

Fatalità del destino: Ernesto Piero Tonini, che in Fiume fu tra i legionari più cari al Comandante, si è spento proprio nella stanza che quegli aveva ospitato alcun tempo all'epoca della guerra.

***

Con Ernesto Piero Tonini la grande famiglia combattentistica à perduto una delle più nobili figure e uno dei suoi migliori organizzatori.

Valoroso ufficiale dei Granatieri in guerra, decorato di medaglie d'argento e di bronzo al valore militare, era stato poscia tra i primi entusiasti seguaci di Gabriele d'Annunzio in Fiume d'Italia, al comando di una Sezione di autoblindate. Ed aveva saputo farsi apprezzare per la sua intelligenza, la sua bontà e la sua rettitudine, tanto da essere prescelto per incarichi eminenti e delicate missioni. Nell'ottobre del 1920 fu a lui affidato l'incarico di instituire in Udine la Delegazione della Reggenza Italiana del Carnaro; e in tali importanti e difficili mansioni aveva saputo rispondere appieno alla fiducia del Comandante. Ricordiamo anche che, in quel periodo di intensa propaganda ai fini della Causa Fiumana e della riscossa nazionale fu proprio per iniziativa e nella sede dei rappresentanti della Reggenza del Carnaro che sorse a Udine il Fascio Italiano di Combattimento.

Ernesto Piero Tonini ha anche il merito di avere dato le sue migliori energie alla organizzazione combattentistica friulana, quale segretario generale provinciale e fondatore-direttore de « Il Combattente », tanto da essere prescelto poscia per le importanti mansioni di capo dell'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale in Roma.

In tale ufficio la sua opera di propaganda per l'inquadramento dell'organizzazione dei Combattenti nelle file del Regime fu delle più intelligenti ed efficaci, da meritare l'alta considerazione del Duce.

Pur risiedendo alla Capitale dal 1923 il cav. Tonini, da buon friulano, aveva continuato ad alimentare le sue tante amicizie tra noi e a tenersi spiritualmente unito alla sua terra. A Udine tornò temporaneamente nel 1927, in veste di segretario di Gabinetto dell'allora Podestà on. Russo, e durante tale periodo ebbe l'immenso dolore di perdere il padre suo amatissimo. Poscia le sue apparizioni in Friuli si erano fatte sempre meno frequenti, date le molteplici occupazioni. Ricordiamo di averlo visto di passaggio — allorchè fu inviato dal Governo a Bucarest, a rappresentare i combattenti italiani al grande convegno interalleato, e poscia, nei primi giorni dello scorso aprile, quando già in lui covava l'insidia dell'atroce morbo...

***

Oggi tutti i combattenti del Friuli, tutti i combattenti d'Italia, sono in gramaglie, vicini col pensiero accorato e affettuoso alla salma di uno tra i migliori Capi.

Noi, che avemmo in Ernesto Piero Tonini un collega e un amico, vogliamo, col cuore stretto, un mesto saluto alla sua cara memoria.

Alla madre, straziata da sì tremenda sventura al fratello Aldo, alle sorelle, ai parenti tutti sconsolati, porgiamo l'espressione più profonda e sentita della compartecipazione al loro dolore.

L'interessamento di Gabriele D'Annunzio

Abbiamo fatto cenno, nel dare notizia del decesso del cav. Ernesto Piero Tonini, all'interessamento di Gabriele d'Annunzio. Fu il legionario Giustino Sinigaglia, già compagno del cav. Tonini a Fiume e poi a Udine (ebbero il comune incarico di instituire la Delegazione della Reggenza Italiana del Carnaro) a informare il Comandante, delle gravi condizioni dell'infermo, dopo una visita fattagli a Felettis assieme ad altri compagni. Tosto dal Vittoriale perveniva a Giustino Sinigaglia il seguente telegramma:

« Il guaritore tende verso il fedele e mirabile legionario tutta la sua anima. Ho telegrafato a Felettis. Mandami subito notizie e va in nome mio a Felettis se puoi. Grazie. Ti abbraccio. — *Gabriele d'Annunzio* ».

Il legionario Sinigaglia si portò tosto a Felettis, ove potè recare a Ernesto Tonini il rinnovato saluto e l'espressione affettuosa di Gabriele d'Annunzio. A questi inviava poscia il seguente dispaccio:

« Recatomi Felettis trovai nostro valoroso compagno commosso et riconoscente suo telegramma stop purtroppo condizioni sempre gravissime manifestavami sua rasserenata letizia poter morire nella stanza e nel letto che nel 1915 ospitò et diede riposo suo amato Comandante stop promettole tenerla informata ».

***

L'Associazione Legionari Fiumani, dolorosamente colpita per la perdita del suo primo fondatore cav. Ernesto Pietro Tonini, parteciperà con larga rappresentanza alle funebri onoranze.

Il cordoglio dei Combattenti

L'interessamento dei combattenti si manifestò vivissimo durante tutta la malattia del cav. Tonini. Il cav. Piero Casoli, segretario della Federazione Friulana, che più volte si era recato a Felettis, si portò anche iersera a visitare l'infermo, soffermandosi lungamente al suo capezzale.

Il cav. Casoli, appena edotto della catastrofe, ha informato telegraficamente i triumviri dell'Assoc. Naz. Combattenti; S. E. Russo, on. Rossi e on. Sansanelli.

Il direttorio nazionale sarà rappresentato ai funerali, ai quali prenderanno parte rappresentanze con bandiera della Federazione Friulana e delle Sezioni di tutta la Provincia.

Funebri Tosolini

Ebbero luogo ieri nel pomeriggio in forma solenne i funebri del compianto giovane Arturo Tosolini spentosi l'altro giorno a soli 21 anni, dopo lunga, penosa malattia.

Le estreme onoranze rese alla salma lacrimata, riuscirono una imponente e commoventissima manifestazione di affetto e di cordoglio verso la famiglia, i parenti dell'Estinto.

Il mesto corteo mosse alle ore 15 dall'Ospedale Civile. Seguivano le insegne religiose, le corone portate a mano: degli amici, del fratello e cognata, dei dipendenti Fabbriche Riunite e Italico Piva.

Sulla bara posava la ghirlanda inviata dai genitori addolorati.

Accompagnavano la salma, il fratello e largo stuolo di parenti.

Seguiva indi il lungo corteo degli accompagnatori fra cui notavansi numerosissimi amici di famiglia, dell'Estinto, del fratello di questi: Ettore; moltissime signore in gramagie e abitanti del popolare rione di via Villalta e via Superiore.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Pio Luogo un'orchestra diretta dal prof. Cuttini eseguì una commovente elegia funebre.

Quindi il corteo si ricompose e proseguì verso il Camposanto.

Ai genitori angosciati, al fratello Ettore, ai parenti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

FUNEBRI DI UN ANGIOLETTO

In forma solenne ebbero luogo ieri l'altro, i funerali dell'angioletto Maria Della Vedova, figlia del sig. Gio. Batta, impiegato municipale.

Un numeroso stuolo di bambine e di alunne delle Scuole Elementari intervenne alla mesta cerimonia accompagnate dalle loro maestre.

Sulla bianca bara posava una corona dei genitori e sulla vettura notammo altre corone con le dediche: I nonni e la zia Anna — Il nonno e zii — I fratelli — Gli zii Maria e Leonardo Del Giudice — Alberto Travani — I funzionari del Genio Civile di Udine — Le alunne del 3.o Corso Avviamento — Gli zii e cugina Ravanello.

Accompagnavano la salma, il padre, il nonno e largo stuolo di congiunti.

Seguiva una larga schiera di signore e di cittadini fra i quali vari funzionari del Genio Civile di Udine, delle Ferrovie dello Stato.

Nella Chiesa del Redentore ebbero luogo le esequie, dopo di che la salma fu accompagnata al Camposanto.

Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Arturo Tosolini: Famiglia Cossich 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Maria Della Vedova: Giovanni Gervasoni 10.

ONORANZE PITTORE LIVIO BONDI. — Prof. Domenico e ing. Nino Mantovani 50; comm. Ugo Del Vecchio direttore Banca d'Italia, da Genova, 100.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI provetto e bravo giardiniere per Famiglia Patrizia grande città della Venezia Giulia - collocamento immediato. Scrivere o presentarsi allo Stabilimento Agro - Orticolo «SAO» Sede Centrale, Porta Venezia, Udine.

LEZIONI

LEZIONI pianoforte impartisce professoressa. Rivolgersi Unione Pubblicità Manin 10, Udine.

FITTI

RIMESSE pera utomobili fittansi. Rivolgersi Via Savorgnana 20.

AFFITTASI subito bellissimo appartamento posizione centrale, 8 vani, ogni comfort, preferibilmente uso studio, gabinetto dentistico e simili, eventualmente divisibile in due. Rivolgersi negozio Tremonti, Ponte Poscolle, Udine.

AFFITTASI appartamento Viale Venezia 85.

COMMERCIALI

VENDO camera letto e sala pranzo stile antico, in noce. Via F. Mantica 6.

Guida Commerciale Industr. e Professionale della Provincia di Udine

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Al primo accenno circa l'iniziativa presa dalla nostra Federazione di pubblicare, a sua cura, e con il concorso di Autorità e di Enti Locali, una Guida Commerciale, Industriale e Professionale per la Provincia di Udine, siamo stati interessati da più parti a volerne precisare il programma.

Premesso che un'opera del genere rappresenta per il ceto industriale e commerciale, maggiormente interessato a tale pubblicazione, un'indiscutibile vantaggio, si imponeva la necessità di provedere a dotarne la nostra Provincia, che da anni è sprovvista di una Guida, compilata secondo criteri atti a soddisfare alle necessità ed alle esigenze degli interessati.

Di qui è sorta la nostra iniziativa di compilare un'opera che riassumendo in sè i vari elementi che costituiscono il tessuto delle molteplici attività Friulane ponga in evidenza come accanto ai grandi opifici ed alle grandi aziende commerciali prosperino aziende più modeste, tuttavia degne di essere conosciute ed apprezzate per il loro costante sforzo di progredire e di perfezionarsi inserendosi nella vasta e disciplinata corrente del lavoro nazionale, il che fornirà il quadro completo delle attività nel campo industriale, commerciale e professionale della nostra Provincia.

La Guida elencherà tutte le Ditte registrate al Consiglio Provinciale dell'Economia, disposte razionalmente per comune di residenza e per genere di attività; per ogni ditta sarà segnato il numero di inscrizione nel Registro delle Ditte, tenuto, a norma di legge, dal Consiglio stesso. Tale pubblicazione, ordinata e sistematica permetterà a chiunque vi abbia interesse, di rilevare rapidamente i nominativi di questo o quel ramo di commercio o industria, con evidente utilità, sia per il produttore che per il consumatore.

La guida sarà altresì un valido strumento di penetrazione all'estero, tanto più vantaggioso nell'attuale momento, in cui il commercio e l'industria muovono all'affanosa ricerca di nuovi sbocchi commerciali ed alla conquista di nuovi mercati.

A tale scopo nella Guida sarà inserito il «Catalogo degli Esportatori» compilato nelle lingue, italiana, francese, tedesca, inglese e spagnola e poichè la pubblicazione verrà inviata oltre che alle camere di Commercio Italiane, alle Ambasciate ed ai Consolati all'Estero, ovunque sarà possibile conoscere quali prodotti vengano fabbricati nella nostra Provincia, facilitando con tale mezzo l'attivarsi di proficue correnti di scambio.

Questo, per sommi capi, il programma della parte commerciale ed industriale cui verranno riservate tutte le maggiori cure, il che non impedirà peraltro che vengano posti in rilievo gli aspetti storici, artistici, geografici della nostra Provincia, di cui numerose illustrazioni arricchiranno il nostro testo.

Seguirà la « Guida Amministrativa della Città di Udine » con l'elenco di tutti gli Uffici Pubblici e Privati e la Guida Professionale nel quale verranno riportati gli Albi degli Avvocati, Medici, Ingegneri, Dottori, Commercialisti, Ragionieri ecc.

Oltre a ciò verranno elencati i Comuni che compongono la nostra Provincia dedicando agli stessi una descrizione topografica, l'indicazione dei vari Uffici esistenti e quindi la Guida Commerciale ed Industriale di ogni singolo Comune.

L'opera, curata in ogni particolare, dalla assoluta precisione dei dati alla veste tipografica, sarà in grado di soddisfare pienamente alle esigenze degli interessati, e se la simpatia da cui la nostra iniziativa, sin dal suo sorgere è stato circondata, sarà lieto auspicio perchè essa sortisca l'esito che ci ripromettiamo, siamo sorretti dalla fiducia di raggiungere sereni la nostra meta.

Gli amori di Madame Pompadour

Una profezia detta da un'indovina fin dalla più tenera età: « Avrai nelle tue mani il cuore di un Re, e tutta una nazione ai tuoi piedi». Infatti, appena Madame Pompadour entrò a Corte, Luigi XV l'amò ed ella ebbe il potere reale della Francia nelle sue piccole mani.

Una vita di lusso di amori, di piaceri, di avventure; adorazione ed adulazione da una parte; odio profondo e disprezzo terribile dall'altra. Tale la vita della Favorita.

Nei e cicisbei, cavalieri galanti e damine incipriate; sorrisi, intrighi e lagrime; amore in gioco; un madrigale, un duello, un bacio; un mondo di frivolezze e di eleganza; questo come cornice alla sontuosità e grandiosità della sceneggiatura nel magnifico romanzo d'amore del 700.

La celebre casa Paramount colla collaborazione dei grandi artisti Dorothy Gish ed Antonio Moreno ha creato del capolavoro «Gli amori di Madame Pompadour» un delicatissimo gioiello, uno spettacolo per la sua eccezionalità dichiarato fuori classe, e che viene dato in première oggi Venerdì dalle ore 17 al Cinema Concerto Eden, a grande orchestra dall'inizio.

Echi del XXIV Maggio

Domenica passata, celebrandosi il XXIV Maggio, il Direttorio della Federazione Friulana Combattenti aveva diretto a S. E. il Prefetto di Udine ed a S. E. il Comandante l'XI. Corpo d'Armata, i seguenti telegrammi:

« S. E. il Prefetto di Udine — Combattenti celebrano in fierezza anniversario guerra. Riaffermano a Voi Commilitone et rappresentante Governo volontà di servire Duce per grandezza Re et Patria ». — Per Direttorio Federale Presidente Someda ».

« S. E. il Comandante XI. Corpo d'Armata, Udine. — Combattenti sentono grande onore aver vestito grigio-verde. Oggi celebrando anniversario guerra romanamente salutano in Voi Esercito et assicurano che giuramento fatto a vent'anni quando fu loro consegnato fucile, è vivo et sacro ». — Per Direttorio Federale Presidente Someda ».

« Presidente Federazione Friulana Combattenti, Udine. — Quale rappresentante del Governo Nazionale valorizzatore della Vitoria e quale tappartenente ala famiglia degli ex combattenti, mi è gradito ricambiare il cortese saluto rivoltomi dalla S. V. e dai componenti tutti di codesta Associazione nel celebrare li 14 anniversario della entrata in guerra. — Il Prefetto: Motta ».

« Presidente Federazione Combattenti, Udine — Anche nome Ufficiali truppe Corpo Armata Udine ricambio il fraterno saluto combattenti Friulani che con immutata fede et disciplina mantengono viva la religione della Patria e del Re. — Generale Liuzzi ».

L'odierna adunanza plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia

Stamane il Consiglio Provinciale dell'Economia si è riunito in seduta pubblica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione verbale seduta precedente — 2) Comunicazioni della Presidenza — 3) Scarico al Segretario delle spese minute 1928 — 4) Storni del bilancio 1928 — 5) Elenco residui attivi e passivi del 1928 — 6) Bilancio consuntivo 1928 (rendiconto finanziario e rendiconto patrimoniale) — 7) Progetto di massima per la sistemazione e l'ampliamento della sede consiliare e relativo piano finanziario — 8) Impiego del civanzo disponibile al 31 dicembre 1928 — 9) Richiesta della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per un contributo di lire 20.000 alle spese del progetto di massima per la trasformazione agraria della brughiera di Pordenone — 10) Strada Udine Gorizia — 11) Eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 10.30, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, presidente del Consiglio Prov. dell'Economia, il quale ha a lato il vice presidente senatore bar. Elio Morpurgo.

Funge da segretario il direttore cav. dott Aldo Giacconi.

Le comunicazioni della Presidenza

Dopo approvato il verbale della precedente seduta, S. E. Motta fa le seguenti comunicazioni:

1. - Comunicazioni della Presidenza

E' questa la terza adunanza plenaria del Consiglio durante il 1929; ma poichè soltanto nell'ultima seduta dell'anno decorso ebbi a riferirvi sull'opera svolta dalla Presidenza e dalle Sezioni, ritengo doveroso informarVi — almeno succintamente — di quanto l'una e le altre hanno fatto, dal gennaio ad oggi, per l'adempimento dei compiti assegnati al nostro Ente e per il suo regolare funzionamento.

La SEZIONE AGRICOLA-FORESTALE si è, nel frattempo, riunita tre volte occupandosi di molte e svariate questioni, dalla trasformazione del Comizio Agrario di Spilimbergo in Consorzio Cooperativo all'istituzione del corso di mascalcia in Udine (iniziativa, questa, dovuta al Consigliere cav. Grassi e che ha ottenuto buoni risultati); dalle riduzioni di fondi a coltura agraria ai lavori di miglioramento di malghe e di boschi; dalle concessioni di pascoli caprini a quelle per utilizzazioni forestali, per aperture di strade, per impianto di teleferiche, per costruzione di forni da calce, ecc.; dai regolamenti d'uso per il godimento delle malghe a quelli di polizia rurale. A proposito di questi ultimi, la Sezione ha ritenuto opportuna la formazione di un *regolamento - tipo di polizia rurale* per i Comuni di pianura della provincia e di altro regolamento-modello per i Comuni di montagna, istituendo all'uopo una speciale Commissione che ha già iniziato il lavoro preparatorio.

Altra Commissione è stata nominata dalla sezione suddetta per la raccolta delle *consuetudini agrarie* in provincia di Udine, ed ha già avuto una prima riunione per un accordo preliminare circa i criteri e le direttive da seguire.

La Sezione Agricola-Forestale ha nominato il Consigliere ing. Aprilis rappresentante del Consiglio dell'Economia nella *Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura*, rendendo così sempre più stretti i rapporti, oltre che fra il nostro Ente e la Cattedra, fra questa e la Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori.

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha approvato il Regolamento provinciale per la *visita preventiva dei tori*, che la Sezione aveva ulteriormente modificato in relazione ai voti espressi nel recente Convegno Zootecnico di Vicenza, e che pertanto è già andato in vigore nella nostra Provincia.

La Sezione Agricola-Forestale ha fatto voti ai competenti Ministeri, affinchè sia favorita la costruzione dei *telefoni* in alta montagna; siano estesi i benefici portati dalle disposizioni legislative sul *credito agrario-fondiario* ai lavori di miglioramento già effettuati; sia aumentato il limite massimo per la registrazione gratuita degli *atti di permuta di fondi rustici* fatti a scopo di arrotondamento della proprietà fondiaria; ed ha, inoltre, appoggiato i voti espressi da altri Consigli dell'Economia circa la *vigilanza sui campi*, l'obbligo di una speciale licenza per l'esercizio delle *Latterie sociali* e l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile alle *stazioni di monta taurina*.

Le SEZIONI INDUSTRIALE E COMMERCIALE hanno tenuto un'adunanza in comune e altre due separatamente. In tali riunioni è stata proposta alla Presidenza, che l'ha attuata, l'affissione al pubblico, in appositi albi collocati presso i mercati all'ingrosso ed al minuto dei cereali in Udine, dei listini con i *prezzi praticati sui mercati granari*, nazionali ed esteri, che più interessano la nostra provincia; si sono fatti voti al Ministero delle Finanze per la determinazione del *limite di minuta vendita per la birra* e le acque gazose, agli effetti del dazio consumo, ed all'Amministrazione Ferroviaria per il servizio di *pesatura dei vagoni* e la sistemazione del piazzale esterno della *stazione di Udine* (voti che le Ferrovie hanno preso in considerazione), nonchè per l'estensione ai trasporti di *spatofluore* della tariffa speciale ridotta, di cui godono i trasporti delle materie prime destinate alla preparazione dei concimi nazionali.

Le Sezioni Industriale e Commerciale appoggiarono inoltre i voti formulati da altri Consigli per la riduzione dell'*imposta sulla distillazione dei vini*, per l'abolizione della incidenza fiscale sull'*energia luce per usi industriali*, per una riforma della legge sull'impiego privato che consenta ai datori di lavoro di assolvere gli obblighi inerenti all'*indennità di licenziamento*, mediante la stipulazione di un contratto-tipo di assicurazione.

La Sezione Commerciale, in particolare, ha tenuto recentemente una riunione in cui ha esaminato le condizioni ed i bisogni del commercio locale, e — fra altri provvedimenti di sua competenza — ha deliberato di procedere alla *revisione generale degli usi mercantili* della provincia.

La Sezione Industriale ha provveduto poi alla formazione dell'*elenco dei costruttori in conglomerato cementizio*, a sensi del R. Decreto-Legge 7 giugno 1928 n. 1431, facendo altresì voti al Ministero dei Lavori Pubblici, perchè esamini la opportunità di emendare la legge medesima, in modo tale che l'industria edilizia non sia costretta a rimanere stazionaria in un ramo costruttivo, che le moderne esigenze vanno rendendo sempre più comune.

Altre questioni sono ora allo studio della Sezione industriale che presto si riunirà ancora; mentre non verrà altrimenti costituita la *Sezione Lavoro e Previdenza Sociale*, perchè il suo compito sarà trasferito all'istituenda Corporazione provinciale.

La crisi dell'industria delle coltellerie di Maniago è stata oggetto di esame da parte della Presidenza, e — per incarico di questa — il dott. Volpe, quale presidente della Sezione Industriale, ha convocato i rappresentanti del Comune di Maniago, della Segreteria Feder. del Partito, della Unione Industriali, della Federazione dei Sindacati dell'Industria, dell'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro, delle Comunità Artigiane e dell'Ufficio Provinciale dell'Economia. In tale riunione, dopo aver esamine le dettagliate relazioni del Podestà di Maniago e dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, i convenuti sono stati unanimi nel riconoscere l'opportunità della costituzione di un Consorzio fra i coltellinai maniaghesi: ed il Podestà, interessato dal Consiglio in tal senso, ha comunicato che la Commissione Comunale, da lui incaricata dello studio di siffatta iniziativa, ha quasi ultimato le sue proposte. Il Consiglio dell'Economia continuerà ad occuparsi dell'importante questione, dando il suo appoggio per fare risorgere a nuova vita la già fiorente e rinomata industria maniaghese.

La PRESIDENZA ha incaricato degli studi per una eventuale ripresa della *Miniera di Monte Avanza*, in Carnia, una speciale commissione, composta del prof. Michele Gortani, del dott. Guido Cossettini e dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Minerario di Trieste.

Il benemerito Comitato Friulano per le *Piccole Industrie*, seguendo — per disposizione di legge — la sorte degli analoghi Comitati provinciali, ha cessato la sua attività, facendo al Consiglio dell'Economia la consegna degli atti ed incartamenti relativi alla propria gestione: ed il nostro Ente non mancherà di continuarne la proficua azione per lo sviluppo delle piccole industrie. La Presidenza ha ritenuto anzi opportuno di concedere, alla locale Filiale della Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato, l'uso gratuito dei mobili già di proprietà del cessato Comitato, e di elevare da L. 1000 a L. 2000 il contributo a favore dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, il quale, d'accordo col Consiglio dell'Economia e col Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, continuerà ad organizzare in Friuli utilissimi *corsi temporanei d'istruzione e perfezionamento per maestranze* (corsi di metallocromia, di erboristeria, di disegno costruttivo per mobili e serramenti, ecc.).

In seno al testè ricordato *Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica*, che è stato recentemente insediato nel palazzo consiliare e che, sotto l'autorevole presidenza del Senatore Spezzotti, proseguirà l'efficacissima opera del cessato Ufficio Provinciale per l'Istruzione professionale, il Consiglio dell'Economia ha designato, a rappresentare i datori di lavoro, i Consiglieri Aprilis, Galvani e Venier, rispettivamente delle Sezioni Agricola-Forestale, Industriale e Commerciale. Il Consiglio ha ora interessato per il tramite del Consorzio, il Ministero della Pubblica Istruzione a dare corso alla nomina del dott. Pagani a delegato comune del Consiglio dell'Economia e della Cassa di Risparmio di Udine, quali enti finanziatori del Consorzio.

Pure presso il nostro Ente è stata insediata, come Vi sarà noto, la *Commissione Provinciale Venatoria*, presieduta con particolare competenza dal co. Gino di Caporiacco.

Presso la Prefettura è stata ricostituita la *Commissione provinciale contro l'alcoolismo*, ed a fare parte di essa la Presidenza del Consiglio ha designato il rag. D'Andrea.

Le *questioni ferroviarie* hanno avuto il più vivo interessamento della Presidenza, che presentò e sostenne, a mezzo del proprio delegato prof. Marchettano, nell'ultima conferenza oraria di Padova, proposte di miglioramenti negli orari delle linee interessanti la nostra Provincia, proposte che in buona parte vennero accolte. E' stato, inoltre, appoggiato il voto di altro Consiglio per il ripristino degli abbonamenti ferroviari radiali, e si è insistito presso il Ministero delle Comunicazioni sulla questione delle deviazioni. Tuttora la Presidenza sta interessandosi presso l'Amministrazione Ferroviaria per giusti reclami di qualche Comune della provincia, rispetto all'orario andato in vigore col 15 maggio.

Alle *Fiere Campionarie ed Esposizioni* che si sono tenute, o si terranno, nel 1929, a Tripoli, Milano, Padova, Bolzano e Fiume, la Presidenza ha dato l'adesione e l'appoggio del Consiglio, per la partecipazione dell'industria e dell'artigianato friulani, assumendo a carico del bilancio consiliare parte delle spese degli espositori della nostra provincia. D'accordo con il Consiglio dell'Economia di Gorizia, si è allestita, alla X.a Fiera Campionaria di Milano, una *Mostra del Turismo e del Paesaggio*, la quale ha trovato degno collocamento nel Padiglione del Friuli ed ha avuto un lusinghiero successo. Aderendo poi alla richiesta dell'Opera Nazionale Dopolavoro, la Presidenza ha accordato un ulteriore contributo di lire 1592 ai Concorsi Nazionali di Milano e Roma per l'ammobigliamento e arredamento popolare della casa, ai quali parteciparono, e furono premiati, nel 1928 alcuni nostri mobilieri.

Sentite le proposte della speciale Commissione interna, presieduta dal Senatore Morpurgo, per lo studio del *fenomeno dell'urbanesimo*, (il quale, com'è risultato dall'inchiesta demografica eseguita dall'Ufficio, non si è verificato finora, almeno in forma preoccupante, in provincia di Udine), la Presidenza ha espresso alla R. Prefettura il parere prescritto dalla legge 24 dicembre 1928 n. 2961, presentando la relazione già pubblicata sul Bollettino consiliare.

Al Ministero della Pubblica Istruzione la Presidenza ha inviato altra relazione sommaria sulle caratteristiche economiche della provincia, compilata dall'Ufficio per l'appendice al libro di stato.

Si sono, inoltre, dati pareri sull'impiego delle donne nelle industrie e nei commerci; sulla convenienza della costruzione di un ponte sul torrente Cormor; sul trasferimento in territorio austriaco d'acqua di sorgenti italiane, ecc.

La Presidenza, interessandosi ulteriormente presso il Ministero dell'Economia Nazionale circa il voto formulato dalla Sezione Agricola-Forestale sui *mutui ipotecari per la costituzione ed il miglioramento della piccola proprietà coltivatrice*, ha ottenuto che detto Ministero si dichiarasse in massima disposto a consentire che tali mutui vengano concessi sui beni in precedenza acquistati, oltre che su quelli per i quali si chiede il finanziamento.

Si è fatta presente all'Amministrazione della Provincia la necessità che l'istituendo *Laboratorio provinciale d'igiene* inizi quanto prima la sua attività, per dar modo anche ai commercianti ed industriali di valersi del servizio pubblico di analisi, sospeso dalla R. Stazione Chimico-Agraria Sperimentale sin dal 1924.

Alla Corte d'appello di Trieste, la Presidenza, essendone richiesta, ha fatto proposte per la revisione dell'*Albo degli esperti* nelle controversie collettive del lavoro; ha designato alla Prefettura i membri civili nelle *Commissioni di requisizione veicoli e quadrupedi*; ha approvato il programma proposto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura per la *revisione generale delle Stazioni taurine* e nominato i rappresentanti degli allevatori in seno alle Commissioni di visita.

La Presidenza, accogliendo le proposte di un'apposita Commissione, confermerà per il prossimo *mercato dei bozzoli* le norme date dal Consiglio per la campagna 1928, e provvederà alla raccolta e pubblicazione dei prezzi praticati nei più importanti centri della provincia.

La Commissione permanente consiliare continuò la formazione dei *listini dei prezzi-base* per la compilazione dei calmieri comunali sui generi alimentari; mentre l'Ufficio ed una speciale Comitato effettuarono il controllo e la vigilanza sui calmieri medesimi.

Si è ritenuta opportuna l'adesione del Consiglio alla *Scuola di Caseificio del Friuli* «Enore Tosi» in S. Vito al Tagliamento, ed all'*Ufficio Triveneto per il commercio delle piante aromatiche e medicinali*, che avrà sede a Venezia, con il contributo annuo, sia per l'una che per l'altro, di lire 2000. Si è inoltre associato il Consiglio alle *Camere di Commercio Italiane* di Monaco di Baviera e del Cairo d'Egitto.

Fra i *contributi* deliberati dalla Presidenza ed approvati dal Ministero, ricorderò quello straordinario di L. 15.000 alla Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista, in considerazione dell'opera che questa svolge anche nel campo economico; il contributo obbligatorio di L. 31.400 a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per l'anno 1929; altre L. 6000 alla Cattedra stessa per premi ai migliori allievi dei corsi professionali per giovani contadini, e L. 1000, con l'aggiunta di medaglie, alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per premi ai piccoli coltivatori diretti di bozzoli, che si distingueranno nella campagna bacologica 1929; L. 10.000, ripartite in due anni, alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti; per la compilazione e pubblicazione di una Guida commerciale della provincia di Udine; L. 3500 all'Istituto Fascista di Coltura; L. 1000 per la costituzione del fondo ricoveri alpini friulani; L. 3000 per concorso alle spese dei ricevimenti a S. A. R. il Principe Ereditario; L. 2000 a favore dell'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco; L. 1000 all'Istituto Statistico-Economico di Trieste, con impegno triennale, e L. 2000 all'Istituto Agricolo-Coloniale Italiano in Firenze, pure per tre anni. Si concessero, altresì, 23 medaglie per manifestazioni di carattere vario.

Oltre a provvedimenti di *ordinaria amministrazione* (rimborsi di quote d'imposta consiliare, approvazione dei ruoli per il 1929, riordinamento della biblioteca del Consiglio, forniture varie, ecc.), la Presidenza, d'accordo con il Ministero, ha adottato provvedimenti in riguardo del *personale*: così l'assunzione della spesa per le onoranze funebri del compianto pensionato camerale cav. Luigi Conti, la concessione di un sussidio straordinario e la liquidazione della pensione alla vedova dello stesso, la corresponsione di compensi straordinari ai funzionari che hanno prestato maggior lavoro, la concessione al personale avventizio, con famiglia a carico, dell'indennità di caro viveri, nella stessa misura degli impiegati di ruolo; la nomina di un laureato e di un dattilografo avventizi per la Sezione Agricola-Forestale, e di un ragioniere, pure avventizio, in sostituzione del cav. rag. Maurizio Scoccimarro, che — dopo la chiusura del Conto Consuntivo per il 1928 — cessa definitivamente dal suo incarico per dedicarsi soltanto alla libera professione ed a cui io porgo un saluto riconoscente per l'attiva ed intelligente opera prestata, durante un venticinquennio, alla cessata Camera di Commercio ed al Consiglio dell'Economia.

E chiuderò questa rassegna del lavoro compiuto dalla Presidenza e dalle Sezioni nei primi cinque mesi del 1929, col rilevare anche l'attiva collaborazione dell'UFFICIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA, il quale, oltre ad attendere alle particolari sue attribuzioni (anagrafe commerciale, statistica, certificati d'origine, marchi di fabbrica, consulenza varia, ecc.), ha contribuito efficacemente per l'adempimento dei compiti assegnati al Consiglio.

E permettetemi infine, Egregi Colleghi, di porgere al Senatore Morpurgo, che, come già alla cessata Camera di Commercio, dedica oggi al Consiglio dell'Economia la sua opera e la sua competenza, l'espressione del compiacimento mio e vostro per il conferimento della tessera fascista, voluto da S. E. Turati a riconoscimento della multiforme attività dell'illustre parlamentare e della sua collaborazione alle istituzioni del Regime.

Il geom. Dal Dan nominato ispettore dei telefoni e trasferito a Venezia

L'egregio e benemerito direttore dei telefoni, Zona di Udine, della Società Telefonica delle Tre Venezie, geometra Luigi Dal Dan, è stato nominato ispettore alla sede centrale di Venezia, sede naturalmente molto più importante.

La notizia, mentre da un lato fa piacere, perchè viene riconosciuta e premiata l'attività del geom. Dal Dan che ha organizzato il servizio telefonico in modo veramente encomiabilissimo e ne dirige il complesso e vasto organismo, dall'altro lato produce vivo rincrescimento perchè priva Udine di un funzionario distinto, di un cittadino esemplare, che alla cosa pubblica ha collaborato come consigliere ed assessore comunale.

Il personale dell'Agenzia Telefonica alla cui direzione verrà un ingegnere, oggi presenta al suo amato Direttore una artistica pergamena con la seguente dedica:

«Luigi Dal Dan — il personale dell'Azienda telefonica di Udine — deve ricordare — quale Direttore integerrimo — di doti inestimabili ammiratissime — per l'esempio costante di lavoro e di disciplina — Con animo profondamente commosso esternandogli i sensi di gratitudine e di omaggio devoto — con lieti auspici.

Le signorine telefoniste e gli operai.

Anche gli impiegati esprimeranno con un dono il loro deferente omaggio all'amato Direttore.

Al geom. Dal Dan il nostro cordiale saluto, e l'augurio di sempre più in alto.

La manifestazione sportiva rimandata a domenica

La parte più interessante della grande manifestazione ginnico-sportiva che per iniziativa del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, dovevasi svolgere ieri, nel pomeriggio, sul campo Moretti, è stata rimandata, causa il maltempo, alle ore 5 pomeridiane di domenica prossima 2 giugno, ricorrenza dello Statuto.

In tale giorno seguiranno pure le finali delle gare atletiche, le cui eliminatorie si sono svolte nella mattinata di ieri.

LA CONFERENZA DI STASERA
all'Istituto Fascista di Cultura

Stasera alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico il prof. Paolo Enriques, docente alla R. Università di Padova terrà la conferenza di chiusura dell'anno didattico 1928-1929 parlando sul tema: «Le correnti migratorie e la stirpe».

Dell'illustre conferenziere ricordiamo una brillante e dotta lezione da lui tenuta nel 1925, nella nostra Università Popolare sulla Teoria del ringiovanimento e gli esperimenti di Sergio Voronoff» lezione che ottenne vivo successo.

Maggio capriccioso

Anche Maggio se ne è andato, per lasciar posto a giugno.

Se ne è andato, avendo mantenuto la caratteristica di scarse precipitazioni, caratteristica che si nota dall'ottobre scorso, mentre maggio di solito è uno dei mesi più piovosi dell'anno. In compenso la temperatura ha sempre avuto tendenza a mantenersi elevata, e nella ultima quindicina di giorni, ha più volte sorpassato i 29 gradi avvicinandosi ai trenta.

Non è però da stupirsi perchè prendendo in esame i dati metereologici dei 1900, si nota che il maggio del 1902 ha avuto una giornata con temperatura superiore ai 30 gradi, l'anno 1908, due giornate, l'anno 1920 sei gionate, l'anno 1922 una giornata. Queste giornate torride rappresentano però pur sempre delle eccezioni, perchè di solito maggio è un mese relativamente fresco, con sbalzi notevoli di temperatura, tanto che il vecchio adagio popolare ammonisce di non scoprirsi.

Nel pomeriggio di ieri, per esempio, un temporale che pareva dovesse regalarci chissà quanta acqua, portò la temperatura da 27 gradi a 17, così che, dopo il nembo passato, via con scarse precipitazioni, sembrava d'essere ritornati in aprile, e le vie cittadine ebbero un movimento veramente notevole di persone uscite a godersi il fresco. Il temporale non ha fatto danni e si è allontanato rapidamente verso il mare.

Non è detto che ad un maggio caldo e secco corrisponda una estate torrida. Anzi, nel 1928 maggio e giugno furono mesi di pioggie e di temperature relativamente basse, luglio ebbe invece 28 giornate con 30 e più gradi, agosto 16 e settembre 5.

ISTITUTO MAG. ARCIVESCOVILE
Abilitazione all'insegnamento religioso

La Commissione Diocesana presieduta da S. E. Mons. Arcivescovo, ha abilitato allo insegnamento religioso nelle scuole elementari le seguenti signorine, alunne dell'ultima classe del Corso Superiore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile: Ambrosio Maria; Bagnoli Dorina; Contin Olga; Crozzoli Cecilia; Deganutti Maria; Fiorin Aurelia; Giuliani Giuliana; Guerin Iole; Leonardi Carmela; Cacorigh Luigia; Mattioni Amelia; Montico Caterina; Mucelli Elda; Pittino Emma; Pelo Bruna; Schiavetti Giulia; Schiavetti M. Teresa; Selan Adriana; Stroili Pierina; Taroschi Annina; Tosi Margherita; Venturini Assunta; Vidoni Pasqua; Vuano Elda.

SPORT
Il torneo ederino di calcio al 16 giugno

La volonterosa ed anziana Società dell'Edera S. V. rende noto alle Società interessate che il torneo calcistico avrà inizio il giorno 16 giugno anzichè il 9 giugno, come annunciato in un primo tempo. Fra giorni pubblicheremo il regolamento del torneo.

Sono pertanto aperte le iscrizioni ed è sperabile che nessuna squadra abbia disertare questa interessante tenzone, nella quale sono in pallo ricchissimi premi. Ad ogni squadra verrà rilasciato un pregevole diploma ricordo.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 30 si ricevono presso il Bar S. Marco in Chiavris.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
RIDUZIONE DI PENA

Carmine Fanini di Alessandro, di anni 32, di Villa Santa Maria, che il 17 novembre scorso era stato condannato dal Tribunale di Udine ad anni due di reclusione per lesioni inferte la sera del 2 dicembre 1927 in Pasian di Prato in danno di certo Celestino Fabbro, ha dalla Corte, ridotta la pena a mesi cinque e giorni venticinque.

— Il 19 dicembre scorso il Tribunale di Udine condannava a tre anni di reclusione certo Ettore Silvestri di Eliseo, d'anni 37, essendo stato ritenuto colpevole di avere falsificata la firma di Stanislao Lombardi e Vincenzo Silvestri in due effetti cambiari all'ordine di Ettore Silvestri emessi in S. Giovanni Rotondo il 15 e il 31 agosto 1927, per lire 730 ciascuno.

La Corte riduce la pena ad anni due e mesi sei di reclusione.

RIDUZIONE E PERDONO

A Flaminio Cengale fu Santo, di anni 48, di Codroipo, che per bancarotta semplice fu il 28 dicembre scorso condannato dal Tribunale di Udine ad anni uno di detenzione, la Corte riduce la pena a sei mesi col beneficio della legge del perdono.

SOLTANTO LA MULTA

Il Tribunale di Udine, il 12 ottobre u. s., condannava a due mesi e quindici giorni di detenzione e lire 1000 di multa certo Pietro Bissotto di Agostino, di anni 31 di Pordenone, essendo stato ritenuto colpevole di avere fabbricato clandestinamente, tra il febbraio e l'aprile dell'anno scorso in Ghirano di Prata, 28 litri di spiriti. La Corte conferma la sentenza, coi benefici però del perdono e della non iscrizione della sentenza nel casellario giudiziale, esclusa dal beneficio della sospensione della pena per anni cinque, la multa di lire 1000.

[redacted]

Nelle prime ore d'oggi, dopo breve e crudele malattia, sopportata con vero stoicismo, munito dai carismi di Santa Religione, spirava la bell'anima del

Cav.

Ernesto Piero Tonini

Capo Ufficio Stampa Assoc. Naz. Combattenti - Ex ufficiale decorato - Legionario Fiumano.

La madre il fratello, le sorelle, cognati, zii e nipoti, affranti nel dolore, ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani, sabato 1. giugno, ore 4 pomeridiane, partendo dalla casa dell'Estinto in Felettis.

Una prece.

Felettis (Bicinicco), 31-5-1929
Anno VII E. F.

[redacted]

La Federazione Friulana Combattenti annuncia l'immatura perdita del

Cav. Ernesto - Piero Tonini

Mutilato Combattente - Legionario Fiumano - Decorato al valore - Capo Ufficio Stampa del Direttorio Nazionale Combattenti.

I funerali seguiranno in Felettis domani 1. giugno, alle ore 16.

UDINE, 31 maggio 1929 - VII.

[redacted]

La Festa dello Statuto

La grande rivista in Piazza Umberto I.° passata da S. E. il gen. Liuzzi

Domenica 2 luglio, alle ore 9, in occasione della Festa dello Statuto, S. E. il gen. Liuzzi, comandante del Corpo d'Armata di Udine, passerà in rivista le forze armate del Presidio Militare di Udine e quelle della 63.a Legione M. V. S. N.

Le forze armate che interverranno alla rivista saranno agli ordini del gen. Goggia, comandante della Divisione.

Il generale di Brigata cav. Musso, in funzione di comandante di linea, prenderà il comando delle unità a piedi; il gen. de Seigneux quello delle unità a cavallo e con automezzi.

Per le ore 8.45 le truppe si troveranno schierate in Piazza Umberto I, Viale della Vittoria, Piazzale Osoppo e Via Antonio Caccia, Via Gorizia, Via Liruti.

S. E. il comandante il Corpo d'Armata terminata la rivista, prenderà posto a destra della tribuna delle autorità per assistere allo sfilamento.

Lo sfilamento avverrà nel seguente ordine: Carabinieri Reali; corpi e reparti a piedi; plotone R. Guardie di Finanza; truppe a cavallo; artiglieria; centro automobilistico; carri armati ed autoblinde; colombaia militare. Sarà questa l'ultima a sfilare ed effettuerà un lancio appena oltrepassato S. E. il comandante del Corpo d'Armata.

Il recinto alberato di Piazza Umberto I sarà riservato alle autorità, rappresentanze di associazioni civili e patriottiche e persone munite di speciale biglietto d'invito.

* * *

Il locale Comando della Divisione Militare comunica che l'accesso al luogo della rivista per le autorità e per le persone munite di speciale invito è stabilito esclusivamente da via Manin.

Le persone munite di biglietto bianco prenderanno posto nella tribuna; quelle con biglietto rosa nello spazio cintato appositamente stabilito.

A partire dalle ore 8.50 sarà vietato l'ulteriore accesso al luogo della rivista.

GLI AVANGUARDISTI ALLA FESTA DELLO STATUTO

Gli Avanguardisti delle Coorti udinesi parteciperanno alla celebrazione della Festa dello Statuto.

Alle ore 8.30 tutti gli Avanguardisti si troveranno inquadrati nei rispettivi reparti nel cortile della Palestra di Via dell'Ospedale.

Per le ore 9 le operazioni di appello dovranno essere ultimate e le Centurie pronte a muovere dal luogo di raduno.

Divisa: uniform di parata (cordelline e guanti). — Ciclisti con bicicletta.

Due sorelle malmenate dai vicini di casa

Le sorelle Elvira ed Elisa Braccin, rispettivamente di 17 e di 19 anni, figlie di Abele, dimoranti in una baracca di San Osvaldo, furono medicate ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale: la prima per abrasioni alla regione frontale giudicate guaribili in 4 giorni; la seconda per abrasioni al terzo inferiore coscia sinistra e contusioni al gomito destro guaribili in 6 giorni, come da referto del medico curante dott. Penasa. Le due Braccini riferirono d'essere state malmenate e percosse da una vicina di casa, certa Elisa Savani e da suo marito, in seguito ad un diverbio fra loro scoppiato per futili motivi.

Ieri sera, il medico di guardia dott. Penasa se le vide, entrambe le sorelle, ricomparire dinanzi per farsi medicare: la Maria per abrasioni, ma questa volta alle ginocchia; e la Elisa per una ferita da taglio all'avambraccio sinistro; lesioni guaribili in pochi giorni.

Questa volta riferirono d'essere state percosse dal vicino di casa Alessandro Zuliani.

Una adunanza della Commissione per le colonie

Il giorno 23 maggio, in una sala del Palazzo della Provincia, si è riunita la Commissione provinciale per le Colonie, incaricata di esaminare le domande per l'ammissione di minori in Istituti permanenti di profilassi antitubercolare infantile e di fare le relative assegnazioni.

Detta Commissione è così costituita:

Cav. uff. dott. Alessandro Baiardi, medico provinciale, Presidente; com. profes. Guido Berghinz, membro; Moschioni Luigi, delegato dela Federazione Prov. Fascista, membro; Pischiutta Teresa, delegata dei Fasci Femminili, membro; comm. dott. Antonio Cavarzerani, membro; dott. Reginaldo Ferrario, membro; dott. Valentino Morandini, membro.

L'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, quale Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera espose ed illustrò i compiti assegnati alla Commissione per le Colonie e diede notizia del necessario lavoro preparatorio compiuto per la concessione delle cure prolungate; dopo di che dichiarò la Commissione stessa regolarmente insediata.

La Commissione quindi, sotto la Presidenza del cav. uff. dott. Bajardi, diede inizio allo scrupoloso esame di oltre duecento domande pervenute, esame la cui continuazione venne poi rimandata ad altra seduta.

Il giorno 29 maggio, detta Commissione si è nuovamente riunita nel Palazzo della Provincia.

Ripreso ed ultimato l'esame delle domande, la Commissione stessa, tenuto presente che la somma posta dall'Opera a disposizione della Federazione provinciale non è sufficiente ad accogliere tutte le istanze presentate, pur riguardando esse, nella loro totalità, minori bisognosi delle cure prolungate e riconosciuto quindi necessario di limitare tali assistenze a casi più gravi ed urgenti, decise di proporre alla Federazione Provinciale dell'Opera, l'emissione dei seguenti provvedimenti assistenziali:

Continuazione del ricovero nel Preventorio di Carraria per minori 19 — Nuove ammissioni nel Preventorio di Carraria di minori 22 — Continuazione del ricovero nell'Ospizio Marino Veneto Lido Venezia per minori 8 — Invio all'Ospizio Marino Veneto Lido Venezia di minori 37 — Invio all'Istituto Marino Permanente di Cavazzucherina di minori 41.

Sono quindi complessivamente 127 i minori che, anche in armonia con le direttive del Regime, l'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, con notevole sacrificio finanziario (L. 170.000) si assumerà così di assistere nel corrente anno, al fine di conseguire il loro effettivo e duraturo ricupero o di allontanarli dall'ambiente familiare infetto dal grave contagio, in modo che essi possano poi socialmente funzionare come elementi utili e produttivi per la Nazione.

Per l'adunata di Tarvisio
Una riunione preparatoria

L'altra sera alla sede della delegazione della Federazione italiana escursionisti, a Padova, si sono riuniti i direttori tecnici dell'escursionismo veneto-trentino, fra questi il cav. uff. comm. Lesković, il dr. Marcovich e i rag. Gino Covre di Udine.

Presiedeva il delegato Veneto-Trentino console Pancrazi il quale ha detto quale era lo scopo dell'adunata promossa dalla direzione centrale del Dopolavoro: concretare il programma dell'adunata escursionistica di Tarvisio, una delle 5 adunate che avranno luogo il prossimo giugno ai confini della Patria.

Il programma esposto da Marcovich e approvato, consiste in questo: 29 giugno concentramento a Udine e giorno successivo adunata a Tarvisio con esibizione folcloristica, costumi, balli popolari, 34 musiche e cori friulani.

Si svolgeranno varie escursioni nei dintorni. Si calcola che parteciperanno all'adunata dalle 8 alle 10 mila persone e perciò dovranno essere fatti dei treni speciali.

Uno di questi partirà da Padova e raccoglierà gli escursionisti di Rovigo, Venezia e Padova.

Cronaca Provinciale

TRICESIMO

Grave scontro tra ciclisti

Nel pomeriggio di ieri il quattordicenne Leo Pividori di Augusto di Fettane, percorreva in bicicletta la strada che dalla sua frazione adduce al Capoluogo. Giunto alla discesa di Moniasletto, in una curva, egli si scontrava con un militare che proveniva in bicicletta in senso inverso, tenendosi alla sua destra.

L'urto fu violento ed il Pividori ebbe la peggio. Da alcuni passanti fu raccolto svenuto e il medico, chiamato d'urgenza, lo trovò in istato piuttosto allarmante per gravi lesioni allo stomaco ed alle spalle. La prognosi è riservata.

Il militare se la cavò con alcune scalfitture al viso.

Per l'acquedotto del Cornappo
Una importante seduta

Nella sala comunale si è svolta un'importante seduta del Consorzio per l'acquedotto del Cornappo.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno figurava l'approvazione per la «permanenza temporanea del Comune di Tarcento (Segnacco) nel Consorzio per l'Acquedotto di Cornappo».

Ciò in seguito alle inoltrate proposte del Commissario Prefettizio di Tarcento per il distacco del soppresso comune di Segnacco dal Consorzio del Cornappo e in seguito a incarico conferito all'ing. prof. Nino Montovani di presentare particolareggiata relazione sulla quota della nuova spesa da accollarsi a ciascuno dei Comuni di Tricesimo, Cassacco e Treppo Grande dopo il distacco di Segnacco e sul riparto tra i citati comuni della quota d'acqua assegnata ad esso comune di Segnacco col progetto esecutivo dell'ing. prof. Luigi Zanetti.

Il Consiglio dopo lunga e matura discussione, vista la deliberazione precedente del Commissario prefettizio del Comune di Tarcento sulla permanenza temporanea del comune di Tarcento (Segnacco) nel Consorzio per l'acquedotto del Cornappo; viste le altre deliberazioni inerenti alle suddette ed esaminata la relazione Mantovani deliberò favorevolmente quanto esposto in detta relazione.

MORTEGLIANO

Solenne consegna della bandiera alla Stazione Carabinieri

(Rt.). L'anniversario del 24 maggio è stato celebrato con una cerimonia, alla quale ha partecipato, oltre alla rappresentanza dei Comuni limitrofi, grandissima parte della popolazione del Comune. Le autorità intervenute, con a capo il segretario politico, cav. dott. Cesare Presacco, il quale rappresentava il Podestà sig. Ubaldo Placereani, assente per cause di forza maggiore, si sono recate alla Caserma dei Carabinieri, comandata dal signor Maresciallo Antonio Bertello, a porgere omaggio al colonnello cav. conte Scribani-Rossi di Cerreto, Comandante la Divisione dei Reali Carabinieri di Udine.

Al giungere del distinto ufficiale superiore della Benemerita la Milizia presentò le armi, nel mentre la banda di Lavariano intonava la Marcia Reale.

La cerimonia si svolse nella sala dell'Asilo. Ivi mons. Polese procedette alla benedizione della bandiera, donata dal nostro Comune alla Stazione dei Carabinieri Reali. La consegna del drappo fu fatta dal cav. dott. Pressacco, il quale pronunciò un elevato discorso. Il maresciallo Bertello rispose ringraziando.

La cerimonia si chiuse con le note della Marcia Reale e dell'Inno Giovinezza.

Seguì un rinfresco offerto dalla locale Stazione dei Carabinieri in Caserma; poscia un pranzo in onore del colonn. co. Scribani Rossi all'Albergo «Al Commercio». Allo spumante sono stati pronunciati vari brindisi in onore dell'ospite nei mentre il comm. co. di Van... ha letto una sua appropriata e delicata... lirica sul Carabiniere.

Il colonn. Scribani Rossi visibilmente commosso per la cordiale accoglienza avuta, ha ringraziato le autorità presenti, rivolgendo un ringraziamento al Podestà signor Ubaldo Placereani.

Alla sera il Municipio e la Caserma dei Carabinieri sono rimasti illuminati fino a tarda ora.

Facciamo presente che per l'occasione la Società Elettrica Friulana ha voluto fornire gratuitamente l'energia di illuminazione.

PORDENONE

Fanciulla investita da un'auto e ridotta in fin di vita

La fanciulla Mary De Mattia, di Giovanni, di anni 7, da Prata, attraversando la strada di corsa fu ieri investita da una automobile.

Ricoverata subito al nostro Ospedale i medici le riscontrarono la frattura completa del bacino con commozione addominale. La povera bimba è in pericolo di vita.

GEMONA

La statistica dei Corsi Premilitari

Avete pubblicato ieri un lungo e interessante esposto sull'esito dei Corsi premilitari della 55. Legione Alpina (M.V.S.N. Faccio seguito — a completamento di quanto già scritto — oggi con le cifre particolareggiate.

Corsi svoltisi nel territorio della Divisione Militare di Udine:

Ampezzo iscritti 19 - presenti agli esami 18 - promossi 18; Arta 9-9-9; Paluzza 23-23-23; Comeglians 20-14-14; Enemonzo 24-13-13; Forni Avoltri 7-5-5; Tolmezzo 28-24-24; Forni di Sotto 8-8-8; Forni di Sopra 15-14-14; Colloredo di M. A. 24-22-22; Fagagna 48-48-48; Rive d'Arcano 8-8-8; S. Daniele del Fr. 40-39-39; Dignano 40-36-33; Ragogna 71-63-61; Pontebba 17-12-12; Tarvisio 16-7-7; Chiusaforte 6-6-6; Moggio Udinese 11-11-10; Gemona 18-14-14; Magnano in Riviera 31-26-24; Osoppo 17-17-17; Tarcento 25-25-24; Nimis 12-12-12; Buia 26-21-21; Majano 18-15-15; Spilimbergo 62-56-56; Maniago 73-61-57; Meduno 36-27-27; Forgaria 22-22-18; Claut 28-25-25; Montereale Cellina 1-1-1; Spilimbergo 39-38-38; Maniago 53-50-50; Claut 25-18-18; Forgaria 27-21-21; Montereale Cellina 28-26-26; Meduno 26-21-21; Tolmezzo 42-29-29; Arta 18-7-6; Forni di Sotto 7-0-0; Forni di Sopra 8-0-0; Ampezzo 37-14-14; Comeglians 28-20-20; Forni Avoltri 12-3-3; Enemonzo 58-24-24; Paluzza 37-22-19; Tarvisio 14-12-9; Moggio Udinese 23-22-16; Chiusaforte 8-8-7; Pontebba 20-7-7; S. Daniele del Friuli 37-33-33; Ragogna 34-10-10; Rive d'Arcano 22-20-20; Fagagna 25-22-22; Dignano 26-20-20; Majano 36-22-22; Gemona 27-21-21; Magnano in Riviera 22-18-18; Osoppo 38-31-31; Buia 27-23-23; Colloredo 31-28-28; Nimis 20-20-19; Tarcento 40-40-40.

Corsi svoltisi nel territorio della Divisione Militare di Gorizia:

Savogna iscritti 5, presenti agli esami 5 promossi 5; S. Pietro al Natisone 12-12-12; Pulfero 28-28-28; Remanzacco 8-8-8; Grimacco 11-11-11; Premariacco 13-13-13; Manzano 16-14-14; Faedis 4-4-4; Attimis 10-10-10; Corno di Rosazzo 24-24-24; Povoletto 37-37-37; Cividale del Friuli 17-17-17; Manzano 25-23-23; S. Giovanni al Natisone 36-30-30; Faedis 14-2-2; Attimis 16-6-6; Povoletto 31-28-28; Premariacco 28-28-28; Grimacco 9-0-0; Remanzacco 30-19-19; Savogna 17-12-11; Pulfero 26-20-17; S. Pietro al Natisone 29-25-23; Cividale del Friuli 52-52-51.

Lo svolgimento dei Corsi della 55.a Legione Alpina si riassume complessivamente nelle seguenti cifre: Allievi iscritti 2013 — Allievi presentatisi agli esami 1776 — Allievi promossi 1739, cioè il 98 per cento.

Il numero piuttosto notevole dei non presentatisi agli esami in alcune località è dato da allievi che generalmente furono costretti a trasferirsi per necessità economiche, alla vigilia degli esami dopo di aver frequentato quasi tutte le lezioni.

I risultati ottenuti presso i detti Corsi se furono tali da lasciar pienamente soddisfatto il Comando della Legione, poterono anche servire a far sì che varie commissioni esaminatrici del R. Esercito, rivolgessero ai direttori parole di lode schietta e sincera per la veramente ammirevole preparazione degli allievi.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

PALUZZA

S. E. Mons. Arcivescovo visita l'alta vallata del But

Proveniente da Cavazzo, è giunto sabato, alle 19, a **PALUZZA**, S. E. Mons. Arcivescovo, ricevuto da tutte le autorità, rappresentanze, scolaresche, banda musicale ecc. Il paese era tutto imbandierato. Il Presule è stato ricevuto in Municipio dove il podestà ha pronunciato un indirizzo di omaggio e gli ha presentato le autorità. Quindi, nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata la funzione del mese di maggio durante la quale il Presule ha rivolto nobili parole agli astanti.

Domenica mattina alle ore 6.30 veniva celebrata la S. Messa e S. E. Arcivescovo dispensava la S. Comunione. Alle 10.30 mons. Picco, parroco e Vicario foraneo di Campeglio celebrava la S. Messa solenne. S. E. mons. Arcivescovo pronunciava una elevata Omelia e dopo la Messa amministrava la S. Cresima. Seguiva una gara catechistica. Nel pomeriggio S. E. mons. Arcivescovo visitava il Cimitero militare di Timau dove riposano 1600 Caduti e dove erano ad attenderlo tutte le Autorità. Il Presule recitava le preghiere di suffragio e quindi nella chiesa del Cristo a Timau amministrava la S. Cresima ad un centinaio di fanciulli. Faceva quindi ritorno a Paluzza, dove si celebrava la funzione mariana. S. E. lasciava Paluzza al mattino seguente, dopo essere stato ossequiato e festeggiato.

* * *

Lunedì mattina alle 6.30 S. E. giungeva a **TREPPO CARNICO**, accolto dal paese in festa e da tutte le Autorità locali e rappresentanze. S. E. dopo aver celebrato la S. Messa e amministrata la S. Comunione, è stato ricevuto in Municipio dove gli vennero presentate le autorità. Alle ore 9 S. E. ha proceduto alla Comunione dall'altar Maggiore. Il M. R. don Ugo Larice, parroco di Sutrio, ha celebrato la S. Messa solenne, durante la quale S. E. l'Arcivescovo ha pronunciato un'Omelia. Dopo aver amministrato la S. Cresima S. E. nel pomeriggio ha proceduto alla benedizione delle campane recandosi sulla cella campanaria e più tardi ha fatto ritorno a Udine, dopo essere stato oggetto di deferenti ed entusiastiche acclamazioni di giubilo.

* * *

Lunedì stesso, verso sera, proveniente da Treppo Carnico, transitava per Cercivento S. E. mons. Arcivescovo, diretto a Udine. S. E. scendeva dall'auto e si recava a far visita al M. Rev. don Angelo De Reggi che da tre anni è immobilizzato in seguito all'imputazione della gamba sinistra per un investimento sulla linea del trenino di Paluzza. Il Presule si intratteneva lungamente presso il sacerdote infermo, confortandolo con le sue paterne parole e riprendeva quindi la via del ritorno, fatto segno a commosse manifestazioni di affetto da parte del popolo che era accorso in folla ad acclamare il Pastore.